

Argomento: Safety - Security - Sicurezza

Contratti, si ricomincia da tre

PAGINA A CURA DI CARLA DE LELLIS

L'Anpal illustra l' accordo sulle relazioni industriali siglato da Confindustria, Cgil, Cisl, Uil Rilancio affidato a formazione, ricerca, politiche attive Formazione, sviluppo e ricerca; politiche attive efficaci ed eque; collegamento tra produttività e retribuzione. Sono le tre questioni che sindacati e imprenditori pongono per il rilancio del mercato del lavoro. A illustrarle è l' Anpal in un documento che analizza contenuti e indirizzi dell' accordo su relazioni industriali e contrattazione collettiva, sottoscritto da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil il 9 marzo scorso. Welfare universale e pubblico. In materia di relazioni industriali, spiega l' Anpal, l' accordo manifesta la volontà d' intervenire prioritariamente, attraverso specifiche intese, su welfare, formazione e competenze, sicurezza sul lavoro, partecipazione. Sul welfare si mira a salvaguardare il carattere universale di quello pubblico, oltre a forme di bilateralità che possono integrare il sistema delle relazioni industriali e del modello contrattuale. Ciò perché può costituire un terreno di crescita del benessere organizzativo e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nel quadro ampio del miglioramento complessivo della produttività e delle condizioni di lavoro. Tuttavia, l' accordo sottolinea anche che il welfare contrattuale opera in modo disomogeneo, rendendo necessario un modello di governance capace di ottimizzare e qualificare il sistema delle relazioni industriali, in particolare quello duale, quale forma d'ingresso prevalente nel mercato del lavoro e condizione per il miglioramento delle competenze e dell' occupabilità dei giovani. L' accordo, ancora, intende valorizzare la qualità del percorso di alternanza scuola-lavoro, anche attraverso il rafforzamento dell' apprendistato in particolare quello duale, quale forma d'ingresso prevalente nel mercato del lavoro e condizione per il miglioramento delle competenze e dell' occupabilità dei giovani. L' accordo, ancora, intende valorizzare la qualità del percorso di alternanza scuola-lavoro, anche attraverso il rafforzamento dell' apprendistato in particolare quello duale, quale forma d'ingresso prevalente nel mercato del lavoro e condizione per il miglioramento delle competenze e dell' occupabilità dei giovani.



forma d' ingresso prevalente nel mercato del lavoro e condivide la necessità di sviluppare ulteriori forme di integrazione tra scuola e lavoro, con particolare riferimento agli istituti tecnici superiori coinvolti nei percorsi di «Impresa 4.0». Sicurezza lavoro al restyling. Riguardo al tema della sicurezza sul lavoro, trascorsi dieci anni dall' adozione del T.u. (il dlgs n. 81/2008), spiega Anpal, l' accordo ritiene opportuno aprire una nuova fase di analisi e di proposta per rendere più efficace il quadro regolatorio e favorire il radicamento di un' autentica cultura della sicurezza che metta al centro la persona, privilegi la prevenzione, la formazione e gli investimenti, valorizzando il sistema complessivo della pariteticità nonché la semplificazione e la certezza della normativa. Pertanto, è opportuno valorizzare ogni possibile sinergia con le iniziative istituzionali dell' Inail con particolare riferimento alle attività di prevenzione, ricerca e formazione che sono affidate all' Istituto. Mercato del lavoro. Per quanto concerne il mercato del lavoro, aggiunge l' Anpal, l' accordo fissa tre priorità per poter affrontare il tema della riduzione dei tassi di disoccupazione e favorire l' inclusione dei giovani: contrattazione collettiva, investimenti e formazione. Allo stesso tempo, poi, prevede anche la necessità di accompagnare l' attuazione delle iniziative dirette ad affrontare le fasi di transizione del mercato del lavoro e la gestione delle situazioni di crisi, attraverso un uso flessibile degli ammortizzatori sociali, per la salvaguardia dei livelli occupazionali. Secondo l' accordo, infatti, è necessario rendere il mercato del lavoro più dinamico e inclusivo, anche attraverso il potenziamento, non solo della rete dei soggetti pubblici e privati che operano per favorire l' incontro domanda offerta di lavoro, di un coordinamento nazionale che sappia garantire livelli essenziali ai servizi, valorizzando le specificità territoriali. Decisivo in questo ambito è, per l' Anpal, soprattutto l' investimento su percorsi formativi di qualità finalizzati al reinserimento lavorativo. © Riproduzione riservata.